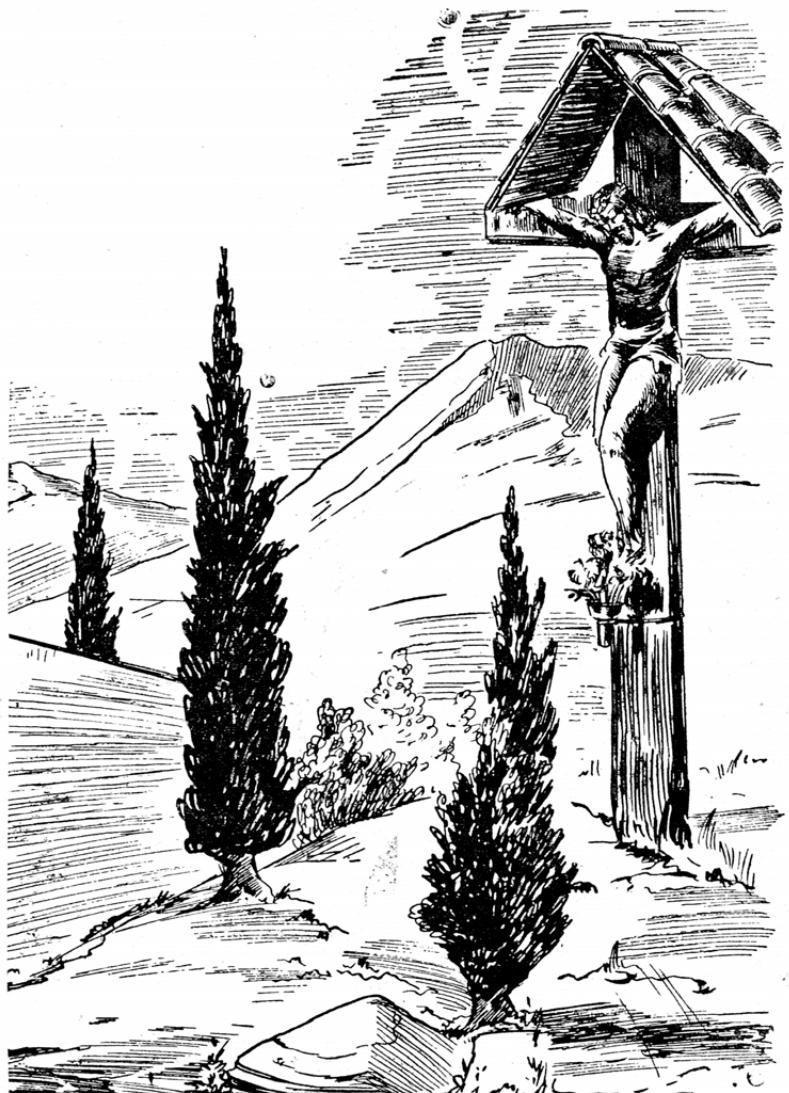


Novembre 1963

**ALBESE
con
CASSANO**



CRONACHE PARROCCHIALI

Dopo una parentesi di gioia inconsueta e di manifestazioni straordinarie, la parrocchia ha ripreso il ritmo abituale.

Lo scorso del mese di ottobre è passato tranquillamente ed anche l'inizio del mese di novembre ha ripresentato il suo antico volto con il richiamo speranzoso ai nostri morti. Con piacere ho visto la vostra partecipazione e vorrei che tutti tenessimo presente come la morte è una cosa umile ma sacra, come la nascita; è una condanna o un dono. La scelta tra l'una o l'altro, solamente questa scelta, rimane nostra e sta a noi. Non è poco, è tutto. Cosa incredibile ma perfettamente rispondente alla realtà: la morte è un dono se noi con l'aiuto di Dio vogliamo.

I combattenti

Scelsero il 3 novembre per la benedizione della nuova bandiera. Nonostante il tempo assai disagiabile, la manifestazione si può dire ben riuscita.

L'on. Repossi con accalorata parola fece rivivere, ai presenti, i fasti della prima guerra mondiale.

La partecipazione, numerosa e devota, al Sacrificio Eucaristico nobilitò, con le certezze suggerite dalla fede, il richiamo alle sofferenze e al dono della vita compiuto da questi nostri fratelli.

Don Egidio

Talvolta, quasi clandestinamente, Don Egidio viene in mezzo a noi per ricordare i suoi morti e rivedere i suoi vivi. Il 4 novembre, invece, volle renderlo solenne con la commemorazione del suo venticinquesimo anniversario di sacerdozio. Dire la mia soddisfazione per tale cerimonia mi sembrerebbe superfluo; ci conosciamo dal lontano 1926 ed abbiamo compiuto assieme il lungo tratto che porta al sacerdozio. Se un desiderio posso esprimere è che venga meno furtivo.

Le Quarantore

Le preannunzio: saranno alla quarta domenica di questo mese. Vi invito ad ascoltare la parola di Dio, a metterla in pratica, ad accostarsi ai sacramenti.

L'occasione torna opportuna per ricordare in maniera cristiana, e non solamente a parole, i vostri morti.

A tutti il mio saluto.

Il vostro parroco

O F F E R T E

N.N. 2000; N.N. per la Madonna 10.000; N.N. per la Madonna 10.000; Molinaro Natale in occ. di un batt. 1000; operaie ditta Cattaneo 4000; I familiari della defunta Guanziroli Giuditta 10.000.

A N A G R A F E

Battesimi: Re Alessandra Maria; Chioda Donatella Maria; Molinaro Fiorella.

Matrimoni: Poletti Vittorio con Malinverno Grazia; Bosisio Bruno con Parravicini Silvana; Rossini Luigi con Castagna Maria Rosa; Tavecchio Mario con Rossino Adalgisa; Casartelli Vittorio con Molteni Virginia; Poletti Luigi con Gaffuri Carla Maria; Fusisi Tarcisio con Luisetti Alma; Mandaglio Salvatore con Torchietto Giovanna.

MORTI: Riva Maria Carolina di anni 74.

Dall'Oratorio

E' iniziato l'anno catechistico: faccio appello ai buoni genitori che abbiano ad interessarsi che tutti i ragazzi frequentino la dottrina domenicale.

L'oratorio è un'istituzione che ha una grande importanza per il completamento della formazione religiosa del ragazzo. Ricordo gli scopi dell'oratorio secondo l'idea di Papa Paolo VI quando era nostro Arcivescovo: « L'oratorio è il luogo di ricreazione: ricreazione lieta, vivace, serena, fraterna, educatrice. E' anche il luogo della preghiera: il secondo scopo dell'oratorio è la preghiera, la frequenza ai sacramenti, il canto sacro e la vita interiore.

Ma lo scopo primo dell'oratorio è l'istruzione religiosa, regolare sistematica, interessante... ». Genitori interessatevi dell'oratorio! Interessatevi dei vostri figli! Seguiteli nelle loro attività Oratoriane. La garanzia più bella di una educazione vera è la collaborazione tra oratorio e genitori. Rendo noto che l'orario domenicale per ora è così fissato:

Il catechismo per le scuole elementari e medie inizia alle ore 14. Quando sarà possibile e adatto ai ragazzi ci sarà il cinema alle ore 15, per potere terminare all'ora della S. Messa.

Per i nostri giovani invece c'è una buona istituzione che è quella del circolo.

Anche qui invito i genitori mandare e a ricordare ai giovani che al venerdì c'è un'istruzione religiosa per loro. Teniamoci a questa conferenza: è un modo per soddisfare il dovere che ognuno ha di istruirsi religiosamente e cristianamente. I nostri giovani hanno bisogno di sentire una buona parola adatta per loro, dopo le tante non sempre cristiane che sentono ovunque, altrimenti c'è pericolo che dimenticano i loro impegni cristiani, i loro doveri di battezzati. Una ultima parola alle buone famiglie perchè incoraggino i figli ad entrare o a restare nell'Associazione di Azione Cattolica.

Il Signore benedica il nostro oratorio.

Don Fermo